



Ministero per i Beni e le Attività Culturali

Direzione Generale per lo Spettacolo dal Vivo

IL DIRETTORE GENERALE PER LO SPETTACOLO DAL VIVO

Visto il decreto legislativo 7 agosto 1997, n. 279, e successive modificazioni, concernente l'individuazione delle unità previsionali di base del bilancio dello Stato, emanato in attuazione della delega contenuta nell'articolo 5 della suddetta legge n. 94 del 1997;

Visto l'articolo 3, comma 3, del citato decreto legislativo n. 279 del 1997 e successive modificazioni, il quale stabilisce che il titolare del Centro di responsabilità amministrativa è il responsabile della gestione e dei risultati derivanti dall'impiego delle risorse umane, finanziarie e strumentali assegnate;

Visto il decreto legislativo 20 ottobre 1998, n. 368, e successive modificazioni, concernente l'istituzione del Ministero per i Beni e le Attività Culturali, a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59;

Visto il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, e successive modificazioni, contenente la riforma dell'organizzazione del Governo, ai sensi dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59;

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" e successive modificazioni;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 26 novembre 2007, n. 233, concernente il "Regolamento di riorganizzazione del Ministero per i Beni e le Attività Culturali a norma dell'articolo 1, comma 404, della legge 27 dicembre 2006, n. 296" come modificato dal decreto del Presidente della Repubblica 2 luglio 2009, n. 91 concernente il "Regolamento recante modifiche ai decreti presidenziali di riorganizzazione del Ministero e di organizzazione degli Uffici di diretta collaborazione del Ministro per i Beni e le Attività Culturali";



Ministero per i Beni e le Attività Culturali

Direzione Generale per lo Spettacolo dal Vivo

Visto il decreto del Ministro per i Beni e le Attività Culturali 20 luglio 2009, concernente l'articolazione degli uffici dirigenziali di livello non generale dell'amministrazione centrale e periferica del Ministero per i Beni e le Attività Culturali;

Visto il decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, recante "Attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività, del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni" ed in particolare, l'articolo 7, comma 1, in base al quale le Amministrazioni pubbliche valutano annualmente la *performance* organizzativa ed individuale e, a tal fine, adottano con apposito provvedimento il "Sistema di misurazione e valutazione della *performance*", secondo gli ambiti definiti dagli articoli 8 e 9 del decreto legislativo medesimo;

Visti i vigenti contratti collettivi nazionale di lavoro del personale del comparto Dirigenza dell'Area 1;

Vista la legge 31 dicembre 2009, n. 196, recante "Legge di contabilità e finanza pubblica";

Visto l'Atto di indirizzo del Ministro per i Beni e le Attività Culturali del 13 marzo 2012, registrato alla Corte dei Conti il 5 aprile 2012, Registro n. 4, Foglio n. 257, con il quale sono state individuate le priorità politiche del Ministero per i beni e le attività culturali per l'anno 2013 con proiezione triennale 2013-2015;

Visto il decreto del Ministro per i Beni e le Attività Culturali 9 dicembre 2010, con il quale è stato approvato il "Sistema di misurazione e valutazione della *performance*";

Vista la legge 24 dicembre 2012, n. 228, recante "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2013);

Vista la legge 24 dicembre 2012, n. 229, concernente "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno



Ministero per i Beni e le Attività Culturali

Direzione Generale per lo Spettacolo dal Vivo

finanziario 2013 ed il bilancio pluriennale per il triennio 2013-2015;

Visto il decreto del Ministero dell'economia e delle finanze del 31 dicembre 2012, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 303 del 31 dicembre 2012, con il quale è stata disposta, ai fini della gestione e della rendicontazione, la ripartizione in capitoli delle unità di voto parlamentare relative allo stato di previsione della spesa del Ministero per i beni e le attività culturali - tabella n.13 – del bilancio di previsione dello Stato, per l'anno finanziario 2013 e per il triennio 2013 – 2015;

Vista la nota integrativa allo stato di previsione della spesa del Ministero per i Beni e le Attività Culturali, per l'anno finanziario 2013, triennio 2013-2015, aggiornata sulla base della citata legge 24 dicembre 2012, n. 229, con la quale sono stati individuati gli obiettivi posti a base dell'azione amministrativa e della gestione ed i criteri alla base delle formulazioni delle relative previsioni;

Visto il decreto-legge 6 dicembre 2011, n.201, convertito, con modificazioni dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214 recante “Disposizioni urgenti per la crescita, l'equità e il consolidamento dei conti pubblici”;

Visto il decreto del Ministro per i Beni e le Attività Culturali del 7 gennaio 2013 concernente l'assegnazione delle risorse economico-finanziarie ai titolari dei Centri di responsabilità amministrativa, ai sensi dell'articolo 4, comma 1, lettera c) e dell'articolo 14, comma 1, lettera b) del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni;

Vista la Direttiva generale per l'azione amministrativa e la gestione relativa all'anno 2013 del Ministro per i Beni e le Attività Culturali del 18 gennaio 2013, con la quale sono stati conferiti ai titolari dei Centri di responsabilità amministrativa gli obiettivi strategici ed operativi per l'anno 2013 ed assegnate le risorse finanziarie, umane e strumentali di pertinenza;



Ministero per i Beni e le Attività Culturali

Direzione Generale per lo Spettacolo dal Vivo

Considerato che la direttiva ministeriale suindicata prevede che ulteriori eventuali disponibilità, derivanti da successive variazioni di bilancio, si intendono assegnate al Centro di responsabilità amministrativa titolare delle relative funzioni di competenza;

Considerato altresì, che la medesima direttiva stabilisce che, ai sensi del combinato disposto dell'art. 3 del decreto legislativo n. 279/99, dell'art. 5 del decreto legislativo n. 300/99 e degli artt. 16 e 17 del decreto legislativo n. 165/2001, i titolari dei Centri di responsabilità amministrativa, anche ai fini di attuazione di tale direttiva, attribuiscono ai dirigenti gli incarichi e la responsabilità di specifici progetti e gestioni; definiscono gli obiettivi che i dirigenti devono perseguire e attribuiscono le conseguenti risorse umane, finanziarie e materiali;

Ritenuto, pertanto, necessario procedere all'assegnazione ai dirigenti di II fascia in servizio presso la Direzione generale per lo spettacolo dal vivo degli obiettivi operativi conferiti al Direttore generale per lo spettacolo dal vivo con la menzionata direttiva per l'anno 2011, nonché gli ulteriori obiettivi ritenuti prioritari per il miglioramento dell'Attività istituzionale, oltre alle risorse finanziarie inerenti a capitoli di bilancio di competenza e alle risorse umane e strumentali già in disponibilità delle strutture da essi dipendenti;

Sentiti i dirigenti di II fascia in servizio presso la Direzione Generale per lo spettacolo dal vivo;

DECRETA

Art. 1

(Assegnazione obiettivi)

Per l'anno 2013 sono assegnati ai dirigenti di II fascia in servizio presso la Direzione Generale per lo spettacolo dal vivo gli obiettivi di seguito specificati:



Ministero per i Beni e le Attività Culturali

Direzione Generale per lo Spettacolo dal Vivo

al dottor Enrico Graziano, dirigente del Servizio I° della Direzione Generale per lo spettacolo dal vivo “Attività liriche e musicali”:

- selezione progetti e soggetti meritevoli di finanziamento con riferimento al settore delle attività musicali;
- ripartizione risorse del Fondo Unico per lo Spettacolo destinate alle Fondazioni lirico-sinfoniche e vigilanza sulle stesse Fondazioni;
- proposta di schemi di decreto riguardanti criteri di finanziamento delle attività musicali, nonché criteri di attuazione della riforma delle Fondazioni lirico-sinfoniche;
- contributo per l’attuazione del programma triennale per la trasparenza e l’integrità: revisione e messa a punto mappatura rischio corruzione e pubblicazione elenco stakeholders.

Al dottor Onofrio Cutaia, dirigente del Servizio II° della Direzione Generale per lo spettacolo dal vivo “Attività teatrali”:

- selezione progetti e soggetti meritevoli di finanziamento con riferimento al settore delle attività teatrali;
- attività di vigilanza sulla Fondazione Istituto del Dramma Antico;
- proposta di schemi di decreto riguardanti criteri di finanziamento delle attività teatrali;
- promozione e diffusione di progetti artistici in Italia e all’estero e attività di rete tra istituzioni, organismi e operatori italiani e stranieri;
- contributo per l’attuazione del programma triennale per la trasparenza e l’integrità: revisione e messa a punto mappatura rischio corruzione e pubblicazione elenco stakeholders.

Alla dottoressa Donatella Ferrante, dirigente del Servizio III° della Direzione Generale per lo spettacolo dal vivo “Attività di danza, circensi e dello spettacolo viaggiante”:

- selezione progetti e soggetti meritevoli di finanziamento con riferimento al settore delle attività di danza, circensi e dello spettacolo viaggiante;



Ministero per i Beni e le Attività Culturali

Direzione Generale per lo Spettacolo dal Vivo

- promozione e diffusione di progetti artistici in Italia e all'estero e attività di rete tra istituzioni, organismi e operatori italiani e stranieri;
- proposta di schemi di decreto riguardanti criteri di selezione e finanziamento delle attività di danza, circensi e dello spettacolo viaggiante;
- contributo per l'attuazione del programma triennale per la trasparenza e l'integrità: revisione e messa a punto mappatura rischio corruzione e pubblicazione elenco stakeholders.

Art. 2

(Relazione stato attuazione obiettivi)

I dirigenti di seconda fascia in posizione di staff e i dirigenti dei Servizi afferenti alla Direzione generale relazionano, quadrimestralmente, al Direttore generale in ordine allo stato di attuazione degli obiettivi ad essi assegnati, evidenziando le eventuali criticità e le motivazioni in caso di mancato raggiungimento del risultato atteso.

Le relazioni quadrimestrali relative agli obiettivi previsti devono pervenire al Direttore generale entro il 15 maggio 2013 (primo monitoraggio), il 15 settembre 2013 (secondo monitoraggio) e il 15 dicembre 2013 (terzo monitoraggio a consuntivo), indicando lo stato di raggiungimento di ciascun obiettivo rispettivamente, alla scadenza del primo e secondo quadrimestre e alla scadenza annuale.

I rapporti intermedi di monitoraggio evidenziano, tra l'altro, i motivi di una eventuale rimodulazione degli obiettivi, qualora siano intervenute cause oggettive che la giustifichino.

Il rapporto finale indica gli obiettivi non conseguiti, nonché quelli da riproporre nel successivo ciclo di pianificazione.

Roma,

Il Direttore generale
Dott. Salvatore Nastasi

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Salvatore Nastasi', written over the printed name.